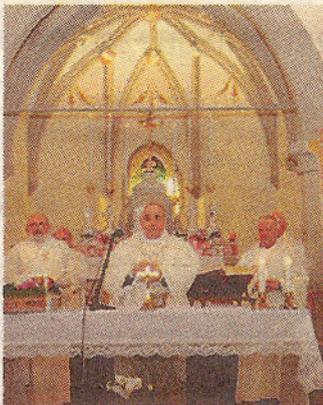


Porzûs, il vescovo benedice i restauri della parrocchiale

ATTIMIS

La località di Porzûs ha vissuto ieri mattina un altro momento indimenticabile nella sua storia, che la pone ormai tra i luoghi di fede più conosciuti e amati in Friuli. Proprio in concomitanza con la data del miracolo di Lourdes, in un'ideale filo conduttore con l'apparizione mariana di Porzus, nel 1855, alla veggente Teresa Dush, l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, ha benedetto ieri i lavori di restauro dell'abside della chiesa parrocchiale nel cuore del paese.

L'arcivescovo, alle 10, ha presieduto la concelebrazione della messa, che è stata accom-



pagnata dai canti della corale Faisi dongje di Racchiuso. Il parroco di Porzûs, don Vittorino Ghenda, che ha concelebrato anche assieme ai sacerdoti



La chiesa di Porzus affollata per il rito con l'arcivescovo Mazzocato (Foto Pfp)

della forania, ha ringraziato il vescovo, il primo, tra l'altro, ad aver citato in una lettera ufficiale, a Natale, l'episodio dell'apparizione marianadi

Porzus.

Don Vittorino ha però ricordato anche la generosità di tutti i donatori che hanno reso possibile, assieme al contribu-

to della Fondazione Crup, la preziosa opera di restauro dell'abside. Monsignor Mazzocato ha poi anche benedetto il "Crocefisso dell'amicizia", opera dell'artista arteniese Giovanni Patat, e un grande dipinto donato dall'avvocato Guido della Torre in memoria del figlio Renato. Al rito ha presenziato anche l'assessore regionale Riccardi. Da parte sua il sindaco di Attimis, Sandro Rocco, nel suo intervento ufficiale ha rimarcato il ruolo importante di Attimis, come meta di tanti friulani di fede, per l'apparizione di Porzûs (nota come Madone de sesule, Madonna del falcetto) ma anche per la presenza del monastero delle clarisse. Ha inoltre anch'egli sottolineato il valore della solidarietà.

Barbara Cimbaro